



UDC: L'orgoglio Del Proprio Simbolo E Della Propria Tradizione.

Nel corso di questa breve legislatura, data l'enormità dei partiti presenti in Parlamento, si è dato luogo a diversi tentativi di semplificazione del quadro politico nazionale, con la nascita, tra l'altro, del Partito Democratico.

Anche nel centrodestra, in questi ultimi tempi è emersa la volontà di semplificare, dando vita al Popolo delle Libertà, patrocinato maggiormente da Forza Italia e Alleanza Nazionale. In questa nuova formazione politica non c'è più spazio per l'UDC, la sua storia ed il suo prestigioso simbolo.

Non c'è più storia per l'UDC?

C'è stato chiesto, dall'oggi al domani, di confluire nel nuovo partito (Popolo delle Libertà), mettendo così fine ad un'importante esperienza politica, ancorata all'insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa.

Che occorresse una semplificazione della politica italiana questo era ed è fuori dubbio, ma purtroppo la proposta dell'UDC di adottare il sistema elettorale tedesco con uno sbarramento del 5% non è stata adottata.

Pensare invece di modificare l'assetto politico italiano attraverso l'adozione di un bipolarismo appare una scorciatoia destinata ad andare poco lontano. Anzi, una simile prospettiva, è foriera di un nuovo CONSOCIATISMO, dietro il quale tutelare i grossi interessi, comprimendo al contempo gli spazi d'attenzione al mondo SOCIALE E ALLE SUE ESIGENZE.

"Avvenire" contro la sparizione dell'UDC.

Non a caso il giornale della Conferenza Episcopale Italiana si è così espressa: "C'è il rischio che in entrambi i grandi partiti (PDL e PD) le componenti di esplicita espressione cristiana finiscano per essere consegnate a un destino di semi irrilevanza, DIGERITE E SILENTI. È un pericolo - scrive il quotidiano cattolico - che si palesa nel momento in cui l'UDC è stato espulso dal centrodestra".

Annessione, cosa non dignitosa.

Ecco perché ha ragione il nostro leader Pierferdinando Casini a contrastare l'arroganza di Berlusconi ricordandogli che l'UDC non è in vendita e che la democrazia è ancora un valore da difendere.

Dato che non sono stati rispettati i nostri valori, la nostra storia, il nostro simbolo, correremo da soli per difendere ancora una volta la famiglia e l'identità cristiana della nostra gente.